

# 28 TFF

## TORINO FILM FESTIVAL

**Giovedì 2 dicembre, ore 17.15, Greenwich 1**

### **Italiana.doc**

**Incontro con Fabrizio Ferraro, regista di *Piano sul pianeta (malgrado tutto coraggio Francesco!)*.**

#### **La composizione**

Rispetto ai molti film realizzati sul disagio psichico che sono sempre film che adottano uno sguardo esterno, in *Piano sul pianeta* tutto è interno alla dimensione e al luogo che viene raccontato. Per questo si può considerare un lavoro collettivo nel vero senso della parola, perchè tutto si fonda sulla condivisione, sulla collaborazione, sulla relazione che si instaura tra gli individui che quel mondo lo vivono; per questo io non amo definirmi un regista ma, piuttosto, uno che si occupa della composizione del film. Io non sono il vertice di una piramide ma semplicemente uno degli elementi di un gruppo. I ragazzi mi hanno visto fin dall'inizio, sapevano che li stavo riprendendo e sapevano che in quel momento stavamo lavorando insieme costruendo non solo il film ma anche e soprattutto una relazione tra di noi.

#### **Il documentario**

Che cos'è un documentario? Credo che queste etichette siano delle definizioni limitanti e funzionino come una gabbia che imprigiona il film; queste gabbie sono fatte apposta per essere rotte.

#### **La sospensione**

L'inizio del film introduce la dimensione sospesa che caratterizza tutto il film come caratterizza quel luogo; la forza del racconto filmico infatti sono i tempi morti perchè è in quei momenti che la sospensione assoluta si esprime. Non so come possa la gente vivere introno a quel luogo senza rendersene conto, senza percepire il dolore che domina lì dentro.

Antonio Sinisi: Noi che lavoriamo lì sappiamo quanto questo film documenti in maniera drammatica la sospensione che si vive lì dentro... ogni volta che lo vedo infatti è come se un'onda dell'oceano mi travolgesse. Si dovrebbe far vedere il più possibile per capire che cosa siano le tensioni che ci attraversano e come queste possano essere espresse; partecipare a questo film non ha significato mai recitare quanto piuttosto, semplicemente, esserci.

